

## Ostia, auto travolge coppia sul lungomare: un morto

Lungomare di Ostia: sono circa le sette di sera, l'ora ideale per una tranquilla passeggiata. Una anziana coppia si avvia sull'attraversamento pedonale: e in un attimo, entrambi sono falciati da un'auto che arriva ad alta velocità. Lui è morto, lei è ricoverata in condizioni disperate all'ospedale di Ostia.

È accaduto ieri, l'ennesimo, gravissimo incidente sulla strada a scorrimento veloce che attraversa il lido di Roma. Le vittime sono marito e moglie: Sandro Meliani, di 79 anni, e Anna Maria Cantini di 75, entrambi originari di Pisa, ma abitanti a Roma, in via Santa Croce in Gerusalemme, 1.



I due anziani coniugi stavano attraversando sulle strisce pedonali, davanti allo stabilimento balneare Nuova Pineta, sul Lungomare Toscanelli, quando una Golf, guidata da Leonardo Mugavero, è piombata su di loro. Inutile la frenata, almeno 15 metri secondo quanto calcolato dalla polizia stradale: e anche i soccorsi, giunti sul posto in pochissimi minuti, grazie alla prontezza del questore Nicolò d'Angelo, dirigente del Commissariato Roma 13, che casualmente si trovava con un'auto di servizio proprio alle spalle dell'investitore, non sono serviti a nulla.

L'ambulanza, infatti, chiamata per radio dal Dottor d'Angelo, che dopo aver tentato di prestare i primi soccorsi si è immediatamente reso conto della gravità della situazione è giunta sul posto in un tempo eccezionalmente breve, ma per il signor Meliani, purtroppo, i soccorsi sono apparsi completamente inutili. L'uomo è morto appena giunto all'ospedale, mentre la signora Cantini, in condizioni gravissime, è ricoverata presso il reparto di rianimazione del G.B. Grassi.

## Fiumicino Bozzetto candidato a sindaco

Fiumicino «A Gianca, pensate!». Parte così, in piena estate, con una spontanea invocazione del regista Sergio Citti, la candidatura record di Giancarlo Bozzetto a sindaco del comune di Fiumicino, nelle elezioni del novembre prossimo.

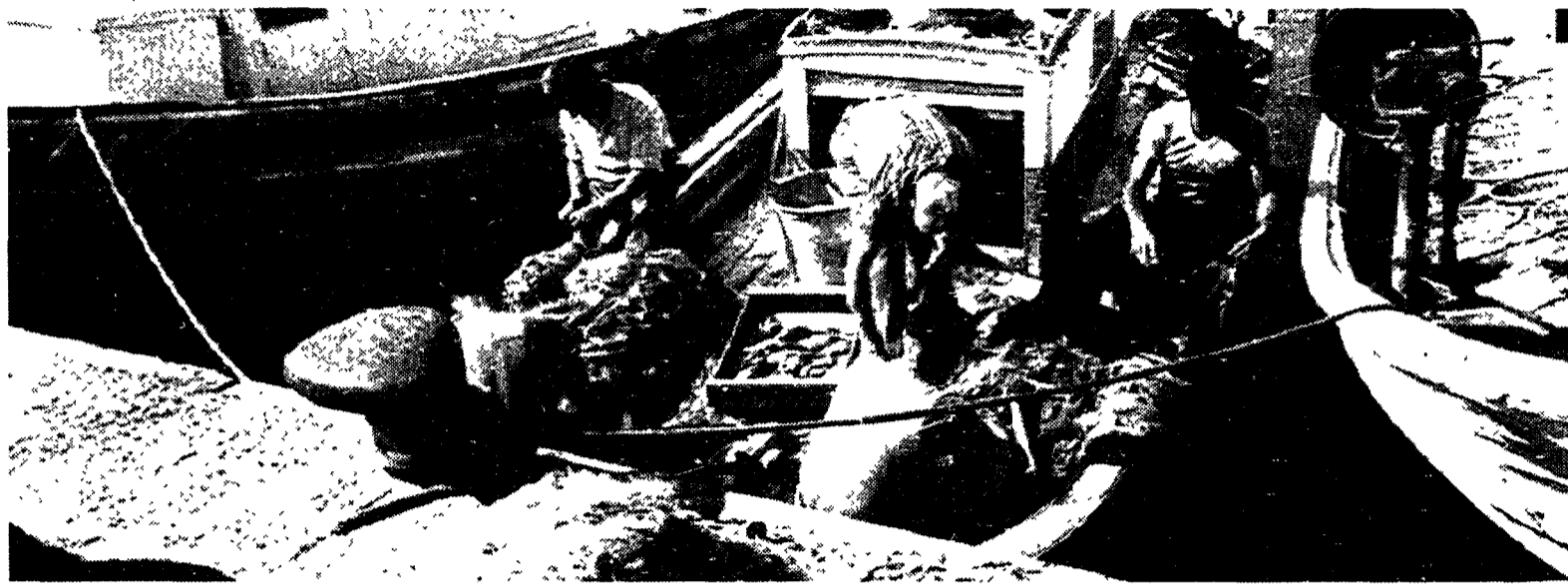
A tre mesi dal commissariamento prefettizio, a neanche due anni dall'elezione del primo consiglio comunale, la ex XIV Circoscrizione è da ieri di nuovo in campagna elettorale. E nella cittadina costiera - proprio dove Dc e Psi colsero la loro ultima vittoria, e dove alle ultime elezioni Forza Italia e Alleanza Nazionale hanno raccolto insieme quasi il 50% dei voti - la prima sfida viene dalla sinistra. Bozzetto, 57 anni, figlio di contadini friulani, ha una lunga esperienza politica alle spalle, nel Pci prima e nel Pds poi. Presidente della Circoscrizione, poi consigliere comunale e regionale. E proprio in quella veste, fu nel '90 il primo firmatario della proposta di legge per la costituzione del comune di Fiumicino.

Un personaggio molto noto, dunque, e un politico «puro». Eppure, la novità della candidatura a primo cittadino - con il nuovo sistema a elezione diretta - sta proprio nel comitato promotore che si è raccolto intorno al suo nome: cittadini dei comitati di quartiere e imprenditori, ambientalisti, professionisti e artisti, di sinistra e laici, che hanno deciso d'imbarcarsi in questa avventura con il pensiero rivolto alla campagna elettorale romana di Francesco Rutelli.

«Questo è un comitato molto eterogeneo - osserva Luigi Albertini, nipote del celebre direttore del Corriere della Sera e dirigente della Torre di Bracciano, primo firmatario dell'appello pro-Bozzetto che rappresenta un po' di tutto, sia politicamente che geograficamente - Le prime elezioni comunali non sono andate bene, è vero, la nostra "Alleanza di progresso" ha perso la sfida, ma abbiamo collaudato un'esperienza. E soprattutto, con la nuova legge elettorale Bozzetto, che ha raccolto la volta scorsa il record delle preferenze, sarebbe stato sicuramente eletto sindaco».

E lo stesso Bozzetto spiega: «Spero che la mia candidatura riesca a catalizzare una vera e propria "coalizione dei democratici", aperta anche ai cattolici e al centro laico, per battere questa nuova destra arruffona. So già che sarà dura, ecco perché parliamo prima. A metà settembre faremo una convenzione programmatica, anche per cominciare a presentare la squadra degli assessori. Ai primi punti del nostro programma ci saranno la riserva del litorale, la riqualificazione delle borgate, il porto e l'aeroporto».

Tra i supporter del nuovo candidato, oltre ai fratelli Sergio e Franco Citti, da anni di casa a Fiumicino, ci sono il pittore Francesco De Drago, e la vedova del direttore generale della Banca d'Italia Paolo Baffi.



Tatiano Maiore Airi

## Crollano le vendite nonostante le autorità sanitarie garantiscano che non c'è pericolo Pesce al mercurio, sale la «febbre»

Psicosi al mercurio anche per il pesce del litorale a nord di Roma. Crollo delle vendite al mercato di Civitavecchia. Più del 50% del pescato da qualche giorno rimane invenduto. Protestano i pescatori. Disappunto anche a Montalto e Santa Marinella dove l'allarme colpisce anche i ristoranti. Intensificata la vigilanza sanitaria. Ma il responsabile del servizio veterinario della Usl Rmf tranquillizza: «Non ci sono rischi. La situazione rimane sotto controllo».

SILVIO SERANGELI

CIVITAVECCHIA. Settimana nera per il mercato del pesce di Civitavecchia. Si fa sentire l'allarme mercurio, scattato in Toscana. Sui grandi banchi di marmo, al termine della mattinata di vendita, rimane una gran quantità di pescato. «È più del cinquanta per cento - sottolinea con rabbia uno dei più anziani rivenditori, al di là del banco della pescheria Ciro - La gente non fa distinzione di specie. Non si

vendono le triglie, ma neppure i cefali e le spigole. È inutile ogni nostro tentativo di far ragionare le nostre clienti. Si avvicinano, poi ci ripensano». Un allarme, arrivato nelle case attraverso le notizie di stampa e televisioni, che ha allontanato dal mercato del pesce anche i più assidui, sempre alla ricerca di una zuppa di paranza. «Non si fidano. La colpa è di chi ha messo in giro la notizia - dice Vincenzo Di Fran-

cesco, della pescheria Principe - Civitavecchia non è Livorno. Il pesce che vendiamo la mattina, lo scarichiamo la sera precedente dai nostri pescherecci che non raggiungono certo le acque della Toscana. Ma paghiamo lo stesso. In quattro giorni abbiamo venduto poco, meno del 50% rispetto alla scorsa settimana. E il pesce di questi tempi è veramente fresco».

La situazione non è migliore a Montalto e a Santa Marinella, dove le cooperative hanno registrato una perdita secca. «È un danno serio - dicono alla cooperativa Harmine di Montalto - Ma qui non peschiamo pesce al mercurio. Sono stati fatti controlli anche nelle passate stagioni, ma è tutto regolare. Non ci voleva questa situazione proprio nel momento dell'arrivo dei villeggianti. I ristoranti non comprano come lo scorso anno. Anche loro hanno problemi con i

clienti».

Intanto lungo la costa proseguono regolarmente i controlli, giorno per giorno. Sono in piena attività i responsabili sanitari. Da loro arriva l'invito a frenare l'allarmismo, a considerare la situazione con realismo. «Non ci sono assolutamente rischi - conferma il dottor Gaetano Bagagliani, responsabile del servizio veterinario sanitario a Civitavecchia - Non c'è nessun riscontro sulle campionature sia per quello che riguarda la presenza di mercurio, che di altre sostanze a rischio. Un problema generale c'è: è determinato dall'abbassamento del livello di rischio del mercurio da 1 milligrammo per chilo a 0,5 milligrammi, secondo le nuove normative Cee». In questi giorni ai controllori sanitari è arrivato soltanto l'invito da parte della Regione ad intensificare le verifiche. Alcuni campioni delle specie a rischio mercurio

non sono state inviate all'Istituto zooprofilattico dell'Università di Roma. Occorrerà almeno una settimana per ottenere i risultati.

«Il nostro servizio è costituito dal controllo sistematico - dice il dottor Bagagliani - Attraverso l'esperienza possiamo dire che siamo nella norma. La mattina vigiliamo sul pesce azzurro che viene scaricato dalle cianciole, la sera sul pesce di paranza. Regolarmente apriamo e priviamo delle viscere le spatole, i savori, i maccarelli e i cavalli, nei quali si potrebbero annidare le larve di anisakis. Ma in questo periodo anche questo rischio è in forte diminuzione, non c'è pericolo che le larve vengano ingerite ed abbiano effetti sull'organismo». Una prima schianta si dovrebbe avere all'inizio della prossima settimana, quando i responsabili sanitari della costa laziale parteciperanno ad un summit in Regione.

Gaeta

Si conclude con l'«Eroica» la XXIV edizione musicale

Il recital di Claudio Martinez Meheuer concluderà domenica sera il confronto tra scuole pianistiche ed interpreti proposto dalla XXIV Edizione musicale di Gaeta. Nel programma del giovane esecutore spagnolo è prevista, insieme ad altri brani di Brahms, Mozart e Debussy, la Variazione «Eroica» di Beethoven. Il recital si svolgerà all'interno della cattedrale di S. Erasmo con inizio alle 21.15.

Montalto

Il Polo della libertà ricorre per le «comunali»

Il Polo della libertà non ci sta. Dopo la bruciante sconfitta alle elezioni comunali, vinte dai Progressisti, gli uomini del Cavaliere hanno presentato ricorso al Tar. Nell'esposto sottolineano forti dubbi sui dati. Troppi 449 voti in meno alla loro lista rispetto alle elezioni europee. Ma il motivo che ha suscitato i maggiori dubbi sulle elezioni del 12 giugno è la situazione personale del candidato Gilardi. «Impossibile - dicono gli uomini del Polo - che abbia avuto la misera di 28 voti, quando tra amici e parenti poteva contare almeno su 80 preferenze».

Anzio

Salta il concerto «metallaro» sotto la casa del sindaco

«E che siamo i Pink Floyd?» si è domandato il consigliere regionale antiproibizionista Paolo Cento dopo essersi visto negare i permessi per il concerto «metallaro» che doveva tenersi questa sera sotto casa del sindaco Giuseppe Tansciotti, che però è stato invitato a fare un giro a mezzanotte per constatare di persona il baccano di locali e moto.

## Premiati Pino Arlacchi, Luce D'Eramo, Antonio Spinosa, Domenico Pertica, Olga Bisera, Vittorio Di Stefano «Premio Fregene» tra attualità e storia

MASSIMILIANO DI GIORGIO

FREGENE. Libri, moda e personaggi. Da anni ormai il copione del premio Fregene - giunto alla XVI edizione - si ripete quasi immutata, pur tra cambi di regime e di stagione (l'appuntamento con la serata di gala, tradizionalmente fissata per i primi giorni di settembre, è stato spostato quest'anno a fine luglio per esigenze meteorologiche). Se in platea si aggirano i neoministri berlusconiani Domenico Fisichella e Francesco D'Onofrio, il pubblico è sempre lo stesso, grande sfoggio di abiti e telefonini, fotografi agitati, vip in quantità. In fondo, questa è la vera Fregene.

Eppure, quest'anno, se c'è qualcosa che è cambiato al premio -

trasferito per l'occasione nella cornice ipermoderna del «Gilda on the beach» - sono forse i libri, basta dare una scorsa ai titoli premiati, tra la trentina di opere selezionate dalla giuria (presieduta quest'anno dal rettore Giorgio Tecco): «Addio Cosa Nostra», di Pino Arlacchi; «Medione, una pace amara», di Olga Bisera; «Privatizzazioni e sistema delle partecipazioni statali», di Vittorio Di Stefano. E poi «Ultima luna», di Luce D'Eramo, sulla vita e l'amore senile; «Edda, una tragedia italiana», di Antonio Spinosa, biografia della figlia di Mussolini e della moglie di Ciano; «Fatti, fattacci e personaggi della Roma umbertina», di Domenico

Pertica, che descrive una capitale di fine secolo per molti versi vicina a quella del delicato passaggio tra prima e seconda Repubblica, tra scandali finanziari, omicidi famosi e salotti letterari. Insomma, in questa strana estate calda del 1994, ha vinto l'attualità ma anche il gioco dei ricorsi storici.

L'attenzione maggiore, mercoledì sera, era riservata ovviamente al sociologo e neodeputato progressista Pino Arlacchi, autore di un libro-testimonianza basato sulle memorie di don Masino Buscetta. Dopo aver confessato che i colloqui con il più importante pentito di mafia gli hanno fatto cambiare radicalmente idea su Cosa Nostra - («Mi sono sbagliato - ha spiegato l'autore - Buscetta ha aperto la porta sull'esistenza di una vera e

propria società segreta e parallela, un'ipotesi che invece io avevo sempre contestato»), Arlacchi ha risposto alla fatidica domanda sull'affidabilità dei pentiti (dipende tutto dalla capacità di verifica dei magistrati) e poi si è quasi improvvisamente trasformato in critico cinematografico parlando dei film di mafia. Da vedere gli americani «Quei bravi ragazzi» di Scorsese, «L'onore dei Prizzi» di Houston, e gli italiani «Il bandito Salvatore Giuliano» di Rosi e «In nome della legge» di Germi.

Altro momento significativo della serata la consegna del premio a Olga Bisera per il suo libro sulla pace in Medio Oriente, di cui hanno discusso sul palco anche un giornalista palestinese e l'addetto culturale dell'ambasciata israeliana, Domenico Pertica, premiato per il

suo saggio sulla Roma umbertina e intervistato da Mano Verdone, ha invece ricordato Federico Fellini con un aneddoto legato proprio al suo libro. Forse un po' più ostico per il pubblico è stato il tema delle privatizzazioni, legato al libro dell'economista Vittorio Di Stefano, quest'ultimo incalzato dalla giornalista Paola Caciani con una sfilza di domande su «public company», e acquisto di azioni del credito italiano. Con Luce D'Eramo, e il suo racconto di un amore normale tra due persone di mezza età (lei una gerontologa, lui il figlio di una delle pazienti) ha prevalso invece l'emozione. Alla fine, però, tutto è tornato a posto, e la mondanità si è naffacciata di nuovo sulla scena con una sfilata di Laura Biagiotti, anche lei tra i premiati.

**LAUREA**

Si è brillantemente laureata in Archeologia Alessandra Tedeschi con 110 e lode discutendo la tesi «Il mito di Ercole».

Atta neo dottoressa le felicitazioni dei genitori e de l'Unità.

**LAUREA**

Presso l'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Roma si è brillantemente diplomata con 110 e lode Anna Lia Pacifici. Alla neo professoressa gli auguri più cari da papà Marcello, da mamma Carla, da nonna Anna e da Alessandro.

**LAUREA**

Ad Anna Lia Pacifici neo professoressa diplomata con 110 e lode all'ISEF di Roma, l'Associazione «Il Cittadino» gli augura una «sportiva carriera».

**RISTORANTE BOCCUCCIA**

LAVINIO STAZIONE - ANZIO  
Via Nettunense km. 31,500 - Tel. (06) 9873958 / 9870567

**PIZZERIA ALL'APERTO**

SPECIALITÀ MARINARE - APERTO TUTTO L'ANNO - PARCHEGGIO  
SALE PER BANCHETTI - ELEGANTE AMBIENTE PER CERIMONIE

Nell'ambito delle iniziative promosse dalla V Cir.ne per l'estate romana L'Associazione culturale

**"L'ISOLA CHE NON C'È"**

organizza

Domenica 31 luglio una visita guidata al:

**"FORO ROMANO"**

Appuntamento alle ore 10,00 ingresso lato Foro impenale

Quota di partecipazione L. 10.000

Per informazioni telefonare al n. 41730851 dalle ore 19,00 alle 20,30

**RISTORANTE PIZZERIA DI PAGOZZI BRUNO**

Via S. Maria Maggiore, 164 (Ang. Via Cavour)  
Tel. (06) 47 45 423 (Mercoledì riposo)  
Orario continuato ore 12-02

Ogni lunedì su

**l'Unità**

sei pagine di

LIBRI